

MIGRAZIONI DI VIRUS

NUMERI E LINGUAGGI

a cura di

Corrado Bonifazi

Maria Eugenia Cadeddu

Cristina Marras

Plurilinguismo e Migrazioni

La collana promuove e divulga studi e progetti di ricerca sui fenomeni di plurilinguismo connessi alle migrazioni (anche di tipo culturale), senza preclusioni temporali e storico-geografiche e tenendo presenti più prospettive disciplinari.

Strutturata in volumi a carattere tematico in formato digitale e *open access*, la collana intende inoltre sviluppare intersezioni tra differenti ambiti di ricerca nazionali e internazionali, con l'obiettivo di estendere conoscenze scientifiche ed elementi di innovazione nelle metodologie di indagine.

The series promotes and disseminates studies and research projects from different disciplinary perspectives and without temporal and historical-geographical restrictions. The subject of these studies is the phenomena of plurilingualism connected to migration in the broad sense, including cultural aspects.

Organized in thematic volumes and available in open access, the series also intends to develop intersections between different areas of research, with the aim of extending scientific knowledge and elements of innovation in the methodologies of investigation.

Migrazioni di virus. Numeri e linguaggi

La pandemia di COVID-19 segna per certi versi una cesura con il mondo globalizzato degli ultimi decenni, non solo per il suo impreveduto e tragico decorso ma anche per i cambiamenti profondi che porta nelle vite personali e interpersonali, oltre che sul piano sociale ed economico.

Secondo differenti prospettive disciplinari, il volume intende contribuire alla comprensione di un periodo critico e mutevole, con studi incentrati sugli aspetti quantitativi del fenomeno pandemico e altri relativi all'analisi dei contesti storici, culturali e artistici che lo interpretano, lo elaborano e lo rappresentano.

The COVID-19 pandemic marks in some ways a pause in the globalization process of the world of the last decades, not only for its unexpected and tragic course but also for the profound effects on the personal and interpersonal lives, and on the social and economic sphere.

According to different disciplinary perspectives, this volume intends to contribute to the understanding of a critical and changing period, with some studies focusing on the quantitative aspects of the pandemic phenomenon and others relating to the analysis of historical, cultural and artistic contexts that interpret, elaborate and represent it.

Plurilinguismo e Migrazioni

**Migrazioni di virus
Numeri e linguaggi**

a cura di
Corrado Bonifazi, Maria Eugenia Cadeddu e Cristina Marras

II, 2020

PLURILINGUISMO e MIGRAZIONI

collana del
Consiglio Nazionale delle Ricerche

diretta da
Maria Eugenia Cadeddu e Cristina Marras

contatti
plurimi@cnr.it

comitato scientifico
Corrado Bonifazi, Monia Giovannetti,
Sabine Kösters Gensini, Flocel Sabaté Curull

comitato editoriale
Marco Arizza, Maria Eugenia Cadeddu,
Sara Di Marcello, Cristina Marras

segreteria di redazione
Tiziana Ciciotti

progetto grafico e impaginazione
Marco Arizza, Silvestro Caligiuri

logo e copertina
Silvestro Caligiuri

comunicazione
Tiziana Ciciotti, Sara Di Marcello

© Cnr Edizioni 2020
P.le Aldo Moro, 7
00185 Roma
www.edizioni.cnr.it
bookshop@cnr.it

ISBN 978 88 8080 422 2
ISSN 2724-1033
DOI <https://doi.org/10.36173/PLURIMI-2020-2>



Una valutazione tra pari approva i contenuti dei volumi della collana

INDICE

CORRADO BONIFAZI, MARIA EUGENIA CADEDDU, CRISTINA MARRAS <i>Prefazione</i>	7
I. Numeri	
CORRADO BONIFAZI <i>Popolazioni, epidemie e pandemie</i>	13
ANNA GIGLI, SILVIA FRANCISCI <i>I numeri della pandemia: istruzioni (e cautele) per l'uso</i>	37
ANNA MILIONE, PAOLO LANDRI <i>L'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio nell'emergenza sanitaria COVID-19: una battuta d'arresto?</i>	59
ANTONIO TINTORI, LOREDANA CERBARA, GIULIA CIANCIMINO <i>Geografia delle emozioni primarie e degli atteggiamenti durante il distanziamento sociale ai tempi del COVID-19 in Italia</i>	77
II. Linguaggi	
MARIA EUGENIA CADEDDU, MARCO ARIZZA, VITTORIO TULLI <i>Epigrafia urbana. Comunicazione plurilingue sui muri di Roma (in tempo di COVID)</i>	97
JUAN FRANCISCO JIMÉNEZ ALCÁZAR <i>Enfermedades, epidemias y pandemias en el videojuego histórico</i>	129
SAVERIO MASSARO <i>Il vuoto è pieno. Appunti e immagini sullo spazio urbano durante la pandemia</i>	151
CLAUDIA PECORARO <i>Musei in emergenza. Un sostegno forte e fragile per la comunità</i>	175
III. Schede	
FULVIO ADORNI, FEDERICA PRINELLI <i>EPICOID19. Indagine epidemiologica nazionale COVID-19</i>	92

CORRADO BONIFAZI, DANIELE DE ROCCHI, FRANK HEINS, GIACOMO PANZERI <i>La mortalità nei Sistemi Locali del Lavoro italiani durante la pandemia di COVID-19</i>	93
BERARDINA DE CAROLIS, GIUSEPPE PALESTRA <i>Artificial Intelligence e distanziamento sociale</i>	128
CRISTINA MARRAS <i>Scuola & Pandemia</i>	189
Autori e abstract	191

EPIGRAFIA URBANA. COMUNICAZIONE PLURILINGUE SUI MURI DI ROMA (IN TEMPO DI COVID)

Gli spostamenti da un luogo all'altro nello spazio urbano, l'attraversamento di strade e aree pubbliche, le soste presso uffici, centri commerciali o altro, salvo impedimenti – per esempio, il lockdown del 2020 – rappresentano azioni comuni del nostro quotidiano. Durante tali spostamenti, anche se si procede distratti e poco consapevoli, si è sottoposti a un'incessante comunicazione visiva (oltre che sonora), costituita da segnali stradali, insegne di negozi, manifesti pubblicitari, scritte varie sui muri.

Il progetto *Epigrafia urbana. Comunicazione plurilingue sui muri di Roma*, iniziato nel 2019 e collegato ad altre attività di ricerca CNR in tema di plurilinguismo,² intende esplorare tale dimensione comunicativa a Roma e, più specificamente, esaminare opere artistiche e scritte accessibili, in modo pubblico, nel rione di San Lorenzo.

Situato nell'area centrale della città, fra le Mura Aureliane (Porta Tiburtina) e il cimitero monumentale del Verano, non lontano dalla Stazione Termini, il quartiere di San Lorenzo venne edificato alla fine del XIX secolo, in un periodo di sviluppo urbanistico e ricomposizione architettonica di Roma, proclamata nel 1871 capitale del regno d'Italia.³ Fin dalle origini, il quartiere assume una fisionomia prettamente popolare, sia in merito alla composizione sociale dei residenti – in maggioranza operai, artigiani e ferrovieri – sia per la tipologia delle strutture abitative e la dislocazione di fabbriche e laboratori di artigianato.

La scelta di San Lorenzo per la ricerca *Epigrafia urbana* è stata determinata da alcuni elementi distintivi del quartiere:

- la forte connotazione storico-sociale e architettonica;
- la sede di istituzioni quali il CNR, l'Università Sapienza e altri centri culturali e artistici;

¹ Il presente contributo è esito di un comune lavoro progettuale: Maria Eugenia Cadeddu ha coordinato la ricerca e redatto il testo iniziale; Marco Arizza ha curato le relazioni con gli artisti esteri e la composizione grafica del catalogo; Vittorio Tulli ha seguito la prima fase di documentazione fotografica.

² Il progetto è parte del programma di ricerca *Migrazioni, plurilinguismo e trasmissione di saperi in area mediterranea* (DUS.AD001.004) del CNR ILIESI (responsabile Maria Eugenia Cadeddu).

³ Prima di allora, il paesaggio della zona era essenzialmente rurale, privo di costruzioni, con l'eccezione della basilica di San Lorenzo e il primo nucleo del Verano. Sul quartiere cfr. in particolare PICCIONI 1984; DE SALVIA, GALLUZZI 2015; DE SALVIA, GALLUZZI 2018; OTTAIANO, GALLUZZI 2017.

- la presenza di opere di noti street artist (fra i quali c215, Hogre, Lucamaleonte, Alice Pasquini) e di murali premiati al concorso *Myllennium Award* (sezione *MyCity*), promosso dalla Fondazione Raffaele Barletta;⁴
- la molteplicità e la stratificazione di scritte e raffigurazioni sui muri degli edifici, realizzate con differenti materiali, tecniche, finalità e in differenti periodi.

Del resto, come osservato da Stefano Petrella, il quartiere ha una sua posizione nella storia della street art romana:

vi è un momento in cui è possibile individuare il mutamento dell'arte urbana capitolina in arte "ufficiale". È stato il quartiere di San Lorenzo, nel 2010, a catalizzare l'attenzione, anche istituzionale, sulla Street Art, quando un lungo muro partecipato in via degli Ausoni ha visto insieme all'opera artisti come Hogre, Agostino Iacurci, Cancellotto, uno e Honi, creando un evento anche mediatico oltre che sociale, capace di entrare nella quotidianità del quartiere.⁵

Nel corso della ricerca sono state esaminate numerose produzioni figurative (realizzate su commissione o meno) e composizioni scritte, relative a diversi ambiti e in più lingue (italiano, latino, inglese, spagnolo etc.), che hanno costituito un *corpus* utile sia a documentare espressioni artistiche poco longeve sia a raccogliere vari messaggi comunicativi, a volte distanti nel tempo sebbene collocati nel medesimo contesto fisico. Oltre a questo, la ricerca mira a offrire contributi di riflessione su termini quali paesaggio urbano, spazio pubblico, decoro, degrado, comunità, invitando anche a percorrere le strade del quartiere con maggiore attenzione e osservazione critica.

Un'ulteriore indagine, non limitata a San Lorenzo, è stata recentemente avviata su opere di arte urbana dedicate alla pandemia di COVID-19, emergenza sanitaria che ha ispirato gli street artist di tutto il mondo,⁶ anche con interventi in prima persona a sostegno di ospedali e centri sanitari. In proposito, fra gli esempi più noti si possono citare Banksy e c215: il primo, nel maggio 2020, ha donato all'ospedale di Southampton il disegno *Game Changer*;⁷

⁴ <https://myllenniumaward.org>

⁵ PETRELLA 2017b, p. 14. Roma è sede di numerose opere di street art, inserite anche nel quadro di importanti progetti collettivi, fra i quali si ricordano: il MAAM (Museo dell'Altro e dell'Altrove), ideato da Giorgio de Finis; il MURO (Museo di Urban Art di Roma), fondato dall'artista Diavù; l'Ecomuseo Casilino, diretto da Claudio Gnessi; il *Big City Life* a Tor Marancia, a cura di Stefano S. Antonelli; il GRAART, articolato sulle pareti del Grande Raccordo Anulare, ideato da Diavù. Secondo recenti indagini promosse dal Comune di Roma, il 2010 è l'anno in cui ha inizio una "crescita esponenziale" della street art nel territorio capitolino (VACANTI 2019, p. 69). In generale, sull'arte urbana a Roma cfr. BONACQUISTI 2016; PETRELLA 2017a; VON VACANO 2017; CUCCHIARELLI 2018; CUCCHIARELLI 2020; CERIONI *et alii* 2019.

⁶ In rete sono presenti diverse fotogallery sulle opere di street art nel mondo dedicate alla pandemia ed è stato recentemente edito un catalogo (che non include Roma), a cura di Xavier Tapies (TAPIES 2020). Sul tema si segnala inoltre il dossier giornalistico *Salvaci, Street Art* (PAPPALARDO 2020), con un'intervista a Hogre di Stefania Parmeggiani (PARMEGGIANI 2020).

⁷ L'opera raffigura un bambino che preferisce una bambola-infermiera a Batman e altri supereroi, abbandonati in un cestino; realizzata in bianco e nero, con l'esclusione della croce rossa sull'uniforme della bambola, era accompagnata dal biglietto: «Thanks for all you're doing. I hope this brightens the place up a bit, even if it's only black and white» (GOMPERTZ 2020). Sul gesto di Banksy cfr. anche BUCOLO 2020.

esposto per qualche mese in un atrio vicino al Pronto Soccorso e destinato a un'asta; mentre Christian Guémy, *alias* c215, ha devoluto alla Fondation Hôpitaux de France il ricavato della vendita della stampa d'arte in edizione limitata dell'opera *L'amour au temps du coronavirus*,⁸ realizzata a Ivry-sur-Seine nel marzo 2020.

In ambito romano gli street artist hanno variamente rappresentato la pandemia e il periodo di lockdown, considerando più aspetti del fenomeno, come le regole di distanziamento sociale e i dispositivi di sicurezza, il ruolo in prima linea di medici e infermieri, le *fake news*, il rapporto con la natura e gli animali. Le loro opere sono comparse in diverse zone di Roma e spesso sono state rilanciate dai media e dalle piattaforme social, utili a renderle note – insieme ai loro autori – a un pubblico più vasto.

A tratti ironiche, beffarde, critiche verso alcune tendenze della società contemporanea, le opere romane sul COVID hanno anche indagato la complessità delle emozioni umane al cospetto della pandemia, raffigurando il diffuso senso di inquietudine, di isolamento delle persone e insieme le loro doti di resilienza, la solidarietà, la speranza. Al di là dei giudizi di valore estetico-artistico o delle connotazioni attribuite da ciascun artista al proprio lavoro, queste opere hanno narrato un periodo storico fuori dall'ordinario e reso evidenti contraddizioni e possibilità del nostro vivere comune.

Anche a Roma gli street artist hanno partecipato a iniziative di carattere benefico e valore simbolico in favore di ospedali, istituti di ricerca e altri centri impegnati nel fronteggiare la pandemia.⁹ In particolare, si citano:

- l'asta indetta dalla galleria d'arte Rosso20sette (29 marzo 2020),¹⁰ con opere di 16 street artist (fra i quali Maupal), a sostegno della Croce Rossa Italiana;
- l'asta *Rome Aid Auction – Roma chiama la Street Art risponde* (15 maggio 2020),¹¹ organizzata dalla galleria d'arte Contemporary Cluster e dalla casa d'aste Bertolami Fine Art, con opere donate da diversi artisti per l'ospedale San Filippo Neri (selezionato come Covid Hospital in area romana);
- l'asta *Art's Angels* (7-14 giugno 2020),¹² promossa da Maupal e varie associazioni per raccogliere fondi a supporto delle donne vittime di

⁸ A proposito dell'opera – un bacio, con mascherina, fra due giovani – l'artista ha dichiarato: «Avec cette étreinte d'un couple masqué j'ai voulu marquer un souvenir, comme un tatouage. Parce que je pense que nous allons tous nous souvenir de ce moment. C'est une œuvre de mémoire pour dire de se rassembler, de s'aimer» (NARLIAN 2020).

⁹ Sulla mobilitazione del mondo dell'arte a sostegno di strutture sanitarie o altri enti cfr. BARRILÀ 2020; RONCHI 2020a; SISCA 2020.

¹⁰ http://www.arte.it/calendario-arte/roma/mostra-street-artist-per-la-croce-rossa-italiana-66837?fbclid=IwAR2qJkfm9RZVLLQz9rbAkoRSzbbihlelB_Mwo77iz5I5niZLpMsBdOXg6Y

¹¹ <https://auctions.bertolamifinearts.com/it/cnt/1-113/rome-aid-auction>

¹² <https://artbid.it>

violenza – con situazioni di disagio aggravate dal periodo di lockdown – assistite dal progetto REAMA (Fondazione Pangea Onlus); oltre a Maupal, hanno aderito all'iniziativa con proprie opere 74 artiste donne, fra le quali Laika;

- l'asta *Artisti per la ricerca* (25-26 giugno 2020),¹³ indetta per raccogliere fondi a beneficio dell'Istituto Nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani, con opere, fra gli altri, di Lucamaleonte e Yest;
- il progetto *Diciamo Insieme Grazie*,¹⁴ ideato da Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana, per la realizzazione di murali in 13 strutture ospedaliere laziali, come segno di ringraziamento al personale sanitario e testimonianza per il futuro di quanto avvenuto con la pandemia; come si noterà nelle pagine seguenti, diversi street artist hanno collaborato all'iniziativa, con opere di forte impatto e suggestione.

Per sua natura la street art ha spesso carattere effimero, è parte di un processo in divenire, almeno per quanto riguarda la sua primaria collocazione. Indipendentemente dalle tecniche e dai materiali utilizzati, le opere di street art possono infatti essere esposte a più elementi: ingiurie del tempo, reazioni dei passanti,¹⁵ interventi di ristrutturazione urbana,¹⁶ sovrapposizione di altre immagini o scritte, senza dimenticare eventuali azioni da parte degli stessi autori: l'artista Blu, per esempio, nel 2014 cancellò le sue opere nel quartiere Kreuzberg di Berlino, in opposizione al processo di gentrificazione dell'area, e due anni dopo replicò l'impresa a Bologna, in segno di protesta verso le modalità organizzative e le finalità di un'esposizione sulla street art a Palazzo Pepoli.¹⁷

¹³ <https://www.instagram.com/explore/tags/artistiperlaricerca>

¹⁴ <https://www.diciamoinsieme grazie.it>. Il progetto, realizzato con il supporto della Regione Lazio e dell'azienda MAPEI, si contraddistingue per alcuni importanti elementi: è un'iniziativa no profit di due privati cittadini; è attuato negli ospedali, epicentro dell'emergenza pandemica; ideatori e artisti hanno operato in modo gratuito.

¹⁵ Fra le quali rientrano gli atti di vandalismo. Il confronto diretto con il pubblico rientra nelle dinamiche dell'arte urbana, come ben spiegato da Laika: «Ciò che mi stimola di più è che una persona può imbastirsi in una mia opera per caso, fermarsi e riflettere, condividerne il messaggio o strapparla perché ciò che ha visto l'ha fatta imbestialire. È parte del gioco e del divertimento» (CUCCHIARELLI 2020, p. 18). In una recente intervista, Laika ha anche evidenziato i caratteri espressivi degli spazi pubblici: «I muri parlano a tutti, sono la galleria d'arte più democratica del mondo. Non richiedono preparazione da parte del pubblico, non c'è un biglietto da pagare. Esci di casa e il tuo sguardo inciampa in qualcosa che attira l'attenzione» (FERRARIS 2020, p. 19).

¹⁶ Per menzionare come esempio il quartiere di San Lorenzo, nel 2019 un'opera di Diamond è stata fortemente danneggiata da lavori edilizi e un'altra di Hogre sarà presto inglobata fra le mura di un palazzo. È forse opportuno ricordare che le opere di street art non sono un'esclusiva dei contesti abitati ma possono essere realizzate anche in strutture periferiche e in stato di abbandono, come documentato per l'area romana dai fotografi Valentino Bonacquisti (<https://www.fotografiaerrante.com>) e Mimmo Frassinetti (<https://romagraffiti.com>). Non sono neanche prerogative degli spazi "aperti", come mostrano, per esempio, stazioni delle linee metropolitane o centri sociali (BONACQUISTI 2016).

¹⁷ Anche Blu, uno dei più celebri street artist a livello internazionale, ha dedicato un'opera al COVID, *The Pandemic*, realizzata sulla parete esterna del Centro Culturale ex ONMI di Campobasso (<http://blublu.org/b/2020/07/17/la-pandemia-%F0%9F%90%BC-the-pandemic>).

Come dimostra l'episodio bolognese, anche gli interessi dei collezionisti possono giocare un ruolo nel destino della street art: a Roma, per esempio, non sono più visibili nella loro originaria sistemazione alcuni poster artistici di Harry Greb, sottratti evidentemente per private acquisizioni.¹⁸

In ultimo, si devono considerare gli interventi di rimozione da parte delle amministrazioni locali o della forza pubblica. Il caso forse più eclatante a Roma riguarda le opere realizzate da Keith Haring (1958-90) su un muro del Palazzo delle Esposizioni e sulle pareti trasparenti del ponte Pietro Nenni sul Tevere, cancellate entrambe dal Comune capitolino: la prima nel 1992, in occasione della visita in città di Michail Gorbačëv; la seconda nel 2000, in contemporanea – paradossalmente – allo svolgimento di una retrospettiva in onore di Haring al Chiostro del Bramante (ADNKRONOS 2000).¹⁹

In ragione dei caratteri di temporaneità elencati, il lavoro di documentazione dell'arte urbana assume particolare valenza²⁰ e può risultare utile per più settori di indagine, non circoscritti soltanto alla storia dell'arte o all'urbanistica. Negli ultimi anni, le tecnologie digitali hanno consentito una rilevazione agevolata delle opere di street art – si pensi alle fotocamere integrate negli smartphone – e allo stesso tempo hanno favorito, attraverso Internet, una loro più immediata e diffusa conoscenza.²¹ Ogni raccolta di immagini ha però la sua dose di soggettività, presuppone criteri di selezione differenti, così i dati in rete possono essere innumerevoli ma non per questo esaustivi.

La presente ricerca sulla street art e il COVID a Roma, svolta in rete e “per le strade” e successivamente ampliata con il contributo degli artisti coinvolti e dei responsabili del progetto *Diciamo Insieme Grazie*, ha principalmente finalità

¹⁸ MADESANI 2020; CUCCHIARELLI 2020, pp. 19-26. La collocazione delle opere di street art non rappresenta un dettaglio secondario, Harry Greb alla domanda di Carlo Madesani sul criterio di scelta degli spazi espositivi per i suoi poster, così risponde: «In realtà è la situazione che si crea, che determina la scelta del posto. Quando succede un fatto che ritengo rilevante e doveroso da rappresentare, che sia di politica, di costume o di cronaca, la scelta del posto è una conseguenza. Fa parte del messaggio stesso. È tutto collegato. Io penso che la cosa più importante sia l'idea in assoluto, sempre. Il posto e i tempi sono fondamentali perché danno forza al significato che voglio dare».

¹⁹ Retrospettiva peraltro organizzata in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma, oltre che con la Keith Haring Foundation di New York (https://www.chiostrodelbramante.it/post_mostra/keith-haring). Una documentazione fotografica dei soggiorni romani di Haring (a cura di Claudio Crescentini, con foto di Stefano Fontebasso De Martino) è stata presentata nel 2017 al MACRO di Roma, nell'ambito della mostra *Cross the Streets* (CRESCENTINI 2017); sul tema cfr. anche CRESCENTINI 2019.

²⁰ Sui progetti e le attività di documentazione delle opere di arte urbana da parte del Comune capitolino cfr. VACANTI 2019; CIAFARDINI *et alii* 2019; cfr. anche CADETTI 2019. Sui caratteri di transitorietà dell'arte urbana a Roma cfr. LOMBARDI, SINAGRA 2019. Nel 2020 la Regione Lazio ha approvato una legge per la valorizzazione e la promozione della street art, prevedendo contributi finanziari per la realizzazione di interventi artistici (anni 2021-22) e inoltre la pubblicazione di un catalogo in formato digitale (RONCHI 2020b).

²¹ Sul ruolo delle persone e dei canali social nel processo di affermazione della street art, si rimanda a una recente osservazione di Alice Pasquini: «Ora la street art è diventata *mainstream* (si pensi alla superstar, alle aste, alle gallerie); questo fenomeno ha generato per la prima volta un mercato parallelo, che mette in discussione le regole del mercato dell'arte, ma sono state soprattutto le persone, i cittadini, ad appassionarsi a questa forma d'arte e a diventarne promotori attraverso i social e internet» (BARATTA 2020).

di documentazione e mira a riunire, in un virtuale percorso espositivo, opere di differenti autori e stili. Ciò che accomuna tali opere, come si è detto, sono i temi della pandemia e la condivisione del medesimo spazio urbano, nonostante le collocazioni riguardino più quartieri.

Il catalogo prodotto non ha pretese di completezza ed è parte di una ricerca in corso di svolgimento, include tuttavia un numero significativo di interventi artistici, con riferimenti alla loro dislocazione nel territorio urbano e ai siti e profili social dei rispettivi autori.

Le immagini sono state fornite dagli artisti e dai promotori del progetto *Diciamo Insieme Grazie* o altrimenti pubblicate con il loro consenso. Per la collaborazione e la generosa disponibilità manifestate nella partecipazione all'iniziativa, si ringraziano tutti gli artisti, i fotografi, Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana e infine, per le importanti consulenze, Giulia Capogna, Claudia Pecoraro e Yest.

Si avverte che i permessi di pubblicazione delle immagini da parte degli artisti e degli ideatori del progetto *Diciamo Insieme Grazie* valgono esclusivamente per il presente volume.

Bibliografia

ADNKRONOS 2000

ADNKRONOS, *Keith Haring: distrutta opera a Roma sul ponte metrò Tevere*, 7 dicembre 2000.

http://www1.adnkronos.com/Archivio/AdnAgenzia/2000/12/07/Cronaca/KEITH-HARING-DISTRUTTA-OPERA-A-ROMA-SUL-PONTE-METRO-TEVERE_174900.php

BARATTA 2020

ILARIA BARATTA, "Alice Pasquini: «faccio arte in strada perché cerco un'arte vera, a contatto con le persone»", *Finestre sull'Arte*, 16 novembre 2020.

<https://www.finestresullarte.info/interviste/alice-pasquini-street-art-cerco-arte-vera>

BARRILÀ 2020

SILVIA ANNA BARRILÀ, "L'arte va in aiuto degli ospedali nell'emergenza Coronavirus", *Il Sole 24 Ore*, 4 aprile 2020.

<https://www.ilssole24ore.com/art/l-arte-va-aiuto-ospedali-nell-emergenza-coronavirus-ADudpBI>

BONACQUISTI 2016

VALENTINO BONACQUISTI, *La street art romana attraverso i centri di aggregazione sociale*, Edizioni Il Galeone, Roma, 2016.

BUCOLO 2020

MARIO BUCOLO, "L'opera dello street artist Banksy per gli angeli dell'NHS: raffigura un'infermiera super eroe", *Artribune*, 7 maggio 2020.

<https://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2020/05/l-opera-dello-street-artist-banksy-per-gli-angeli-dellnhs-raffigura-una-infermiera-super-eroe>

CADETTI 2019

ALESSIA CADETTI, "Documentare la Street art: primi risultati di una ricognizione", in CERIONI et alii 2019, pp. 85-97.

CERIONI *et alii* 2019

ANNA MARIA CERIONI, CLAUDIO CRESCENTINI, FEDERICA PIRANI, SALVATORE VACANTI, DANIELA VASTA (a cura di), *Action/Reaction. Arte urbana e Street art a Roma*, Palombi Editori, Roma, 2019.

CIAFARDINI *et alii* 2019

MARIA LUISA CIAFARDINI, CAMILLA FEDERICA FERRARIO, LUIGI IANNELLI, LIVIA POMPEI, "L'arte come attivatore sociale: il progetto di Servizio Civile *Street art a Roma*", in CERIONI *et alii* 2019, pp. 77-83.

CRESCENTINI 2017

CLAUDIO CRESCENTINI (a cura di), "Roma: Keith Haring deleted", in VON VACANO 2017, pp. 112-123.

CRESCENTINI 2019

CLAUDIO CRESCENTINI, "Per una diversa percezione dell'arte urbana. Roma, da *Keith Haring deleted* al «Museo in strada» e ritorno", in CERIONI *et alii* 2019, pp. 31-45.

CUCCHIARELLI 2018

CARLA CUCCHIARELLI, *Quello che i muri dicono. Guida ragionata alla street art della capitale*, Iacobelli Editore, Guidonia, 2018.

CUCCHIARELLI 2020

CARLA CUCCHIARELLI, *Prima e dopo. La street art romana e il Coronavirus*, Iacobelli Editore, Guidonia, 2020.

DE SALVIA, GALLUZZI 2015

ROSELLA DE SALVIA, ROLANDO GALLUZZI (a cura di), *San Lorenzo. Luoghi, storia e memorie. Segreti, tesori, racconti e immagini dello storico quartiere romano*, Ponte Sisto, Roma, 2015.

DE SALVIA, GALLUZZI 2018

ROSELLA DE SALVIA, ROLANDO GALLUZZI, *Passione San Lorenzo. Artisti a Roma. Pittori, scultori, architetti, creativi*, Ponte Sisto, Roma, 2018.

FERRARIS 2020

GIANLUCA FERRARIS, "*Laika*. La street artist più misteriosa d'Italia", *Donna Moderna*, 8 aprile 2020, pp. 18-19.

<https://laika1954.com/2020/04/intervista-donna-moderna>

GOMPERTZ 2020

WILL GOMPERTZ, "New Banksy artwork appears at Southampton hospital", *BBC News*, 6 maggio 2020.

<https://www.bbc.com/news/entertainment-arts-52556544>

LOMBARDI, SINAGRA 2019

FRANCESCA LOMBARDI, FRANCESCA ROMANA SINAGRA, "Il destino dell'arte urbana tra evanescenza e conservazione: la scena romana", in CERIONI *et alii* 2019, pp. 99-121.

MADESANI 2020

CARLO MADESANI, "Provocare sdrammatizzando. Intervista a Harry Greb", *ArtsLife*, 21 luglio 2020.

<https://artslife.com/2020/07/21/harry-greb-intervista-street-art>

NARLIAN 2020

LAURE NARLIAN, "Coronavirus: l'artiste urbain c215 met en vente des tirages de sa dernière œuvre au profit de la Fondation Hôpitaux de France", *Franceinfo*, 21 mars 2020.

https://www.francetvinfo.fr/culture/arts-expos/street-art/coronavirus-nous-allons-tous-nous-souvenir-de-ce-moment-l-artiste-urbain-c215-met-en-vente-des-tirages-de-sa-derniere-oeuvre-au-profit-de-la-fondation-hopitaux-de-france_3878119.html

- OTTAIANO, GALLUZZI 2017
ARMANDO OTTAIANO, ROLANDO GALLUZZI, *Il Verano. Paradiso degli artisti*, Ponte Sisto, Roma, 2017.
- PAPPALARDO 2020
DARIO PAPPALARDO, dossier *Salvaci, Street Art, Robinson. L'isola che c'è*, 210, 12 dicembre 2020, pp. 1-7.
- PARMEGGIANI 2020
STEFANIA PARMEGGIANI, "Hogre: «Nelle strade ridisegniamo la società»", in PAPPALARDO 2020, pp. 4-5.
- PETRELLA 2017a
STEFANO PETRELLA (a cura di), *Street Art oggi a Roma. Nelle immagini di Mimmo Frassinetti*, De Luca Editori d'Arte, Roma, 2017.
- PETRELLA 2017b
STEFANO PETRELLA, "La Street Art divisa: una riflessione sulla scena romana", in PETRELLA 2017a, pp. 11-18.
- PICCIONI 1984
LIDIA PICCIONI, *San Lorenzo. Un quartiere romano durante il fascismo*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 1984.
- RONCHI 2020a
GIULIA RONCHI, "Campagne fondi a favore della sanità: alcune iniziative del mondo dell'arte", *Artribune*, 26 marzo 2020.
<https://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2020/03/campagne-fondi-sanita-iniziativa-mondo-arte>
- RONCHI 2020b
GIULIA RONCHI, "La valorizzazione della Street Art diventa legge nella Regione Lazio: ecco la proposta approvata", *Artribune*, 9 dicembre 2020.
<https://www.artribune.com/arti-visive/street-urban-art/2020/12/street-art-legge-regione-lazio-approvata>
- SISCA 2020
OFELIA SISCA, "Quando il mercato dell'arte incontra la beneficenza: Art for Covid-19 e le altre iniziative", *Artribune*, 18 aprile 2020.
<https://www.artribune.com/professionisti-e-professionisti/mercato/2020/04/mercato-arte-beneficenza-art-for-covid-19-iniziativa>
- TAPIES 2020
XAVIER TAPIES, *La street art ai tempi del Coronavirus*, L'ippocampo, Milano, 2020 (ed. or. *Street art in the time of corona*, Graffito Books, London, 2020).
- VACANTI 2019
SALVATORE VACANTI, "Censimento e mappatura della Street art a Roma: il progetto della Sovrintendenza Capitolina", in CERIONI *et alii* 2019, pp. 63-75.
- VACANO 2017
PAULO LUCAS VON VACANO (concept by), *Cross the Streets* (Roma, MACRO, 7 maggio - 1 ottobre 2017), Drago, Roma, 2017.



ALICE PASQUINI | Roma, Policlinico Agostino Gemelli
(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)
<https://www.alicepasquini.com/it>
<https://www.instagram.com/alicepasquini>
<https://www.facebook.com/alicepasquini1980>



C215 | Roma, Trastevere (foto di Vittorio Tulli)

<https://c215.fr/C215/HOME.html>

<https://www.instagram.com/christianguemy>

<https://www.facebook.com/c215stencils>



CAKES_STENCILS | Roma, San Lorenzo (foto di Vittorio Tulli)

https://www.instagram.com/cakes_stencils



CAKES_STENCILS | Roma, San Lorenzo (foto di Vittorio Tulli)
https://www.instagram.com/cakes_stencils



CAKES_STENCILS | Roma, San Lorenzo (foto di Vittorio Tulli)
https://www.instagram.com/cakes_stencils



DAMIANO DE ANDRÈ | *That's life* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)
<https://www.instagram.com/explore/tags/damianodeandre>
<https://www.facebook.com/damiano.deandre.5>



GOY_DEBURD | Roma, Pigneto (foto di Maria Eugenia Cadeddu)
https://www.instagram.com/goy_deburd



GOY_DEBURD | Roma, Pigneto (foto di Luca Antico)
https://www.instagram.com/goy_deburd



GREG JAGER | Roma, Ospedale Sant'Eugenio

(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)

<https://gregjager.com>

<https://www.instagram.com/greg.jager>

<https://www.facebook.com/profile.php?id=782054718>



GUMMY GUÈ | Roma, Ospedale San Camillo-Forlanini

(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)

<http://gummygue.com>

https://www.instagram.com/gummy_gue

<https://www.facebook.com/gummygue>



HARRY GREB | *Human family* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)

<https://harrygrebdesign.com>

<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Pandemia* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)

<https://harrygrebdesign.com>

<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *L'Italia che resiste* | Roma, Trastevere

(per gentile concessione dell'artista)

<https://harrygrebdesign.com>

<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Nurse* | Roma, Trastevere

(per gentile concessione dell'artista)

<https://harrygrebdesign.com>

<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Bruce vs Covid* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)
<https://harrygrebdesign.com>
<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Eroi* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)
<https://harrygrebdesign.com>
<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Roma* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)
<https://harrygrebdesign.com>
<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Ponte Tazio* | Roma, Montesacro
(per gentile concessione dell'artista)
<https://harrygrebdesign.com>
<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *L'abbraccio* | Roma, INMI Lazzaro Spallanzani
(per gentile concessione dell'artista)
<https://harrygrebdesign.com>
<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HOGRE | *Bacio degli acquedotti* | Roma, Appio Claudio
(per gentile concessione dell'artista)



HOGRE e DOUBLEWHY | Roma, Ostiense
(per gentile concessione degli artisti)



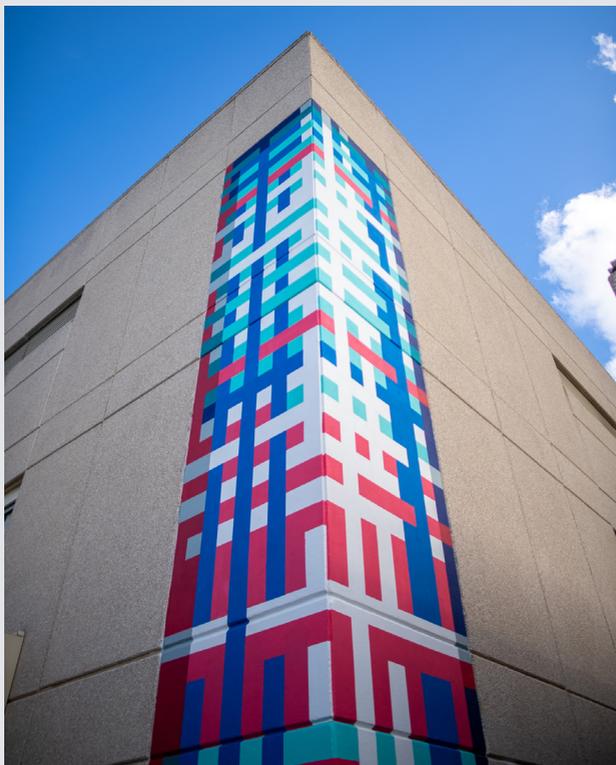
HOGRE e DOUBLEWHY | Roma, Ostiense
(per gentile concessione degli artisti)



IMAGRAFIK | Roma, Pigneto (foto di Maria Eugenia Cadeddu)
<https://imagrafik.bigcartel.com>
<https://www.instagram.com/imagrafik>
<https://www.facebook.com/IMAGrafikONE>



JOYS | Roma, Ospedale Sandro Pertini
(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)
<http://www.joys.it>
https://www.instagram.com/joys_ead/?hl=it
<https://www.facebook.com/JoysEad>



KRAYON | Roma, Policlinico Tor Vergata
(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)
<https://www.krayon.it>
https://www.instagram.com/ar_krayon
<https://www.facebook.com/krayon.artist>



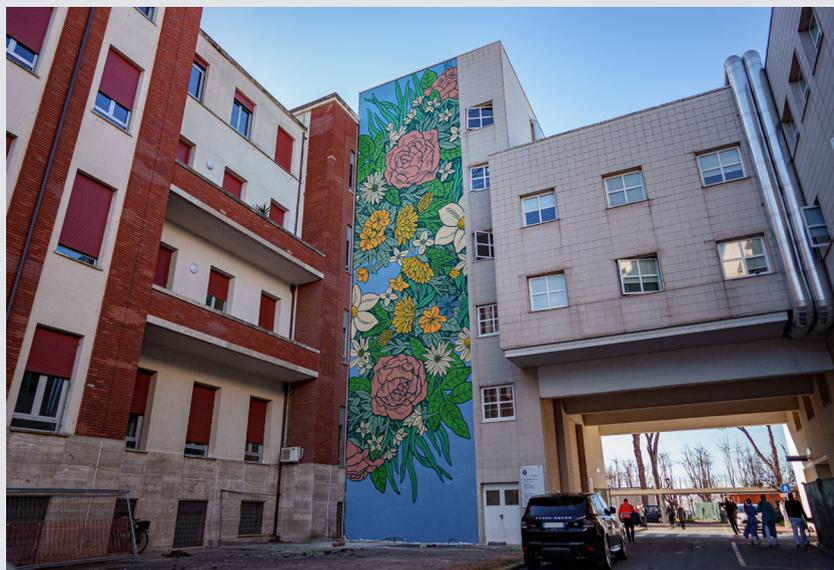
LAIKA MCMLIV | #jenesuispasunvirus | Roma, Esquilino

(per gentile concessione dell'artista)

<https://laika1954.com>

https://www.instagram.com/laika_mcmliv

<https://www.facebook.com/laikamcmliv>



LUCAMALEONTE | Roma, Ospedale San Filippo Neri

(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)

<https://www.instagram.com/lucamaleonte/?hl=it>

<https://www.facebook.com/Lucamaleonte-272906132753779>



MAUPAL | *Un metro!!!* | Roma, Borgo Pio
 (per gentile concessione dell'artista)
<https://www.maupal.net>
<https://www.instagram.com/maupal3000/?hl=it>
<https://www.facebook.com/maupal3000>



MAUPAL | *Ipocondria da Covid* | Roma, Borgo Pio
 (per gentile concessione dell'artista)
<https://www.maupal.net>
<https://www.instagram.com/maupal3000/?hl=it>
<https://www.facebook.com/maupal3000>



MAUPAL | *Sacrum Vaccinum* | Roma, Borgo Pio
(per gentile concessione dell'artista)

<https://www.maupal.net>

<https://www.instagram.com/maupal3000/?hl=it>

<https://www.facebook.com/maupal3000>



RUB KANDY e studenti partecipanti al workshop *PosterArt*, promosso dalla Cooperativa Sociale Parsec | *There are some fakes among us* | Roma, Montesacro (foto di Carmelo Battaglia)
<https://www.mimmorubino.com>
<https://www.instagram.com/rubkandy>
<https://www.facebook.com/rubkandy>



YEST | *Really?!* | Roma, Esquilino
(per gentile concessione dell'artista)
<https://yestart.bigcartel.com>
https://www.instagram.com/mattiyest_art
<https://www.facebook.com/therealyest>

 edizioni
Consiglio Nazionale delle Ricerche